

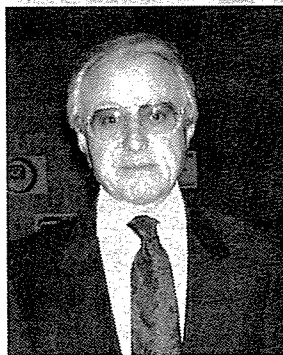
I vertici del partito si dicono niente affatto che preoccupati  
**Il PdL si 'scrolla' dai finiani**  
 Dal movimento fanno sapere: "E' nata la corrente dello zero"



Enrico Tibaldi

**AOSTA** - La rottura del partito ormai insanabile, in ambito nazionale, e un dialogo con le forze autonomiste locali al momento rimasto fermo. Questo lo scenario in casa del Popolo della Libertà dove anche la nascita del movimento Generazione Italia - al seguito della corrente di Gianfranco Fini - non sembra destare alcuna preoccupazione ai vertici regionali del partito. A riguardo, infatti, è di poche parole Giorgio Bongiorno coordinatore regionale del PdL: "Non credo che la nascita di Generazione Italia provocherà scosse o conseguenze nel Pdl valdostano. Non ho altro da aggiungere in merito". Più prolisso, invece, il consigliere regionale Enrico Tibaldi che dal suo blog fa sapere: "La calura d'agosto ha fatto da incubatrice alla nuova concessionaria territoriale di "Generazione Italia" in Valle

d'Aosta, incarnata da Federico Borluzzi. Ogni istanza che nasce e che permette il confronto, sereno e costruttivo, è benvenuta in un partito come il nostro che ha (o che dovrebbe avere) nella libertà il cardine del proprio ideale politico. Mi permetto quindi di fornire al giovane Federico alcuni suggerimenti: (primo) di fare tesoro di questo principio (la libertà, appunto) in ogni momento in cui elabora pensieri e parole, nel senso di conservare gelosamente la sua autonomia di valutazione su ogni giudizio od opinione che esprime, evitando accuratamente di farsi utilizzare da terze persone, anche se care; (secondo) di non considerare il PdL valdostano "il nemico", sui cui vertici si può sparare indistintamente per fare un po' di audience a mezzo stampa, bensì di riconoscere nel partito il luogo in cui il contraddittorio dialettico - anche se crudo - è fondamentale per crescere, per migliorare e per correggere eventuali scelte errate". Non usa mezzi termini, invece, il consigliere Massimo Lattanzi: "Mi pare che il problema dei finiani in Valle non si pone, poichè il consenso di Borluzzi è quello delle ultime elezioni comunali: con soli 44 voti. Se i finiani si riconoscono tutti in quella persona, allora il PdL non può che stare tranquillo. Rilievo



Giorgio Bongiorno

istituzionale pari a zero, consenso zero e peso e proposta politica zero: è nata la corrente dello zero".

o.i.